



COMUNE DI DIPIGNANO

(Provincia di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 del 10/07/2025

OGGETTO:

**APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE COMMA 5,
ART. 243-BIS TUEL**

L'anno duemilaventicinque il giorno dieci del mese di luglio alle ore diciannove e minuti quindici nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla Prima convocazione in sessione Straordinaria, seduta pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale:

| Cognome e Nome | | Presente |
|------------------|--------------------|----------|
| 1. | SORCALE GAETANO | Sì |
| 2. | GIANNOTTA ANDREA | Sì |
| 3. | VELTRI FEDERICO | No |
| 4. | CARPINO Antonella | Sì |
| 5. | COMPAGNATO ROBERTA | Sì |
| 6. | PAGLIARO LUIGI | Sì |
| 7. | NICOLETTI ROSARIO | Sì |
| 8. | MASSARO VINCENZO | No |
| 9. | BARONE ROBERTO | Sì |
| 10. | CRESCIBENE ANTONIO | Sì |
| 11. | BISCEGLIA FABIO | No |
| 12. | GIACCARI ANTONIO | Sì |
| 13. | BELTRANO AURELIA | No |
| Totale Presenti: | | 9 |
| Totale Assenti: | | 4 |

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Signor NICOLETTI ROSARIO, nella sua qualità di Presidente.

Assiste il Segretario Comunale Dott. Fernando DE DONATO.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti ai sensi dell'art. 49 D.L.vo 267/00 e s.m. i pareri:

IL CONSIGLIO COMUNALE



Comune di Dipignano

PROVINCIA DI COSENZA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.63 DEL 01/07/2025

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE COMMA 5, ART. 243-BIS TUEL

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO, RISORSE E PROGRAMMAZIONE

Richiamati i seguenti atti:

- **la deliberazione del Consiglio comunale n. 6** del 14.04.2025 avente ad oggetto: “*DISAVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 01.01.2025.RICORSO A PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE ART. 243-BIS TUEL.*”

Il disavanzo di € 807.037,00 deriva da:

“*da incremento del FCDE di € 1.531.968,31, da € 1.222.618,65 accantonato a rendiconto 2023 passa al 01.01.2025 a € 2.754.586,96 (l'incremento è relativo alla TARI).*”

- *da incremento del FGDC di € 77.976,00, da € 153.042,23 al 01.01.2024 a € 231.018,23 al 01.01.2025;*

- *per 2 accantonamenti effettuati prudenzialmente: l'uno a copertura dell'accertamento al 31.12.20024 dell'IMU (€ 170.000,00) da verificare in sede di rendiconto e, l'altro per potenziale debito fuori bilancio, in corso di verifica (€ 150.000,00), verso ARRICAL per conferimento rifiuti anni pregressi;*

il disavanzo presunto di € 807.037,00 non consentiva di ricorrere a ripiano ordinariamente seguendo le prescrizioni dell'art. 188 del TUEL” e, pertanto, con il citato provvedimento, il consiglio comunale ha deliberato il ricorso a PRFP;

la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale;

l'Ente non ha richiesto l'accesso al fondo di rotazione per la stabilità finanziaria degli enti locali ai sensi dell'art. 243-ter, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e del D.M. Ministero dell'Interno 11 gennaio 2013

la delibera di Consiglio comunale n. 5 del 14.04.2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 con relativa applicazione della quota annuale di copertura del disavanzo presunto per i tre esercizi 2025-2027;

- **il parere positivo del Revisore unico al bilancio di previsione**, Verbale n5 del 23.03.2025;

- **la delibera di Consiglio comunale n. 9 del 28.05.2025** che con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 cristallizza un disavanzo certo di € 830.413,53;

- **il parere positivo del Revisore unico al rendiconto dell'esercizio 2024** di cui al Verbale 8 del 05.05.2025

- **la delibera di GM n. 40 del 30.04.2025** con la quale, con apposita variazione, è stato applicato a bilancio 2025 la maggiore quota da disavanzo di € 2.338,35;

- **la determina del Responsabile del Settore n. 231 del 30.06.2025** e la proposta di delibera di Giunta municipale n. 61 del 30.06.2025 entrambi inerenti alla revisione dei residui attivi e passivi, ex comma 8, lett. e) dell'art. 243-bis del TUEL, a seguito dei quali atti è emerso un maggior disavanzo di € 343.665,99;

Preso atto

Della ricognizione dei Responsabili dei tre Settori in materia di debiti fuori bilancio ex comma 8, lett. e) dell'art. 243-bis del TUEL e delle relative note al prot. n 4475, 4471 e 4472 del 30.06.2025

e, pertanto, del debito da riconoscere fuori bilancio per € 51.322,10 verso UNIPOL SAI derivante da sentenza giudiziale RG 3159/13 Tribunale Cosenza. Si precisa che la compagnia di assicurazione ha accettato, al protocollo 4503 del 01.07.2025, la proposta di dilazione del pagamento in due rate di pari importo di cui la prima entro il 30.08.2025 e, la seconda nell'esercizio 2026;

Dato atto che

A seguito della revisione dei residui e del debito verso UNIPOL SAI il disavanzo complessivo è di € 1.225.401,72 compreso di € 830.413,53 del disavanzo dal rendiconto esercizio 2024;

il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale che si propone al consiglio prevede una durata di dieci anni ed una quota di copertura di € 143.069,00 per il 2025 e 2026 e, di € 117.408,00 per ciascun anno della durata residuale del piano e, cioè, fino al 2034;

è necessario, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale del presente PIANO allegato A, che il competente Ufficio predisponga proposta di variazione al bilancio di previsione per l'applicazione della parte residuale della quota annua di copertura e, l'Organo competente la adotti;

che si è prospettato per la sostenibilità del piano attraverso il taglio del 14% della spesa corrente mantenendone tutte le tipologie, oltre ad utilizzare fondi ed accantonamenti come illustrato analiticamente in PIANO che allegato (All. A) alla presente proposta è parte integrante e sostanziale;

Considerato che il suddetto piano di riequilibrio, ai sensi dell'articolo 243-quater, va trasmesso entro dieci giorni dalla data di approvazione della deliberazione alla competente Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Calabria e al Ministero dell'Interno-Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali-Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Preso atto che il piano di riequilibrio finanziario, redatto in base alle linee guida approvate dalla Corte dei conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 5/2018 è riportato nell'allegato A della presente proposta di deliberazione;

Dato atto che la presente proposta viene trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria per l'acquisizione agli atti del parere di cui all'articolo 243-bis, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

Visto il D.Lgs. 267/2000 e, nello specifico, l'art. 243-bis ;

Vista la deliberazione della Corte dei conti-Sezione delle Autonomie n. 5/2018 con la quale sono state approvate le linee guida per l'esame e la redazione dei piani di riequilibrio finanziario pluriennale

Visto il D.LGS. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1.** la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2.** di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'allegato A, redatto in base alle linee guida della Corte dei Conti, il cui contenuto fa parte integrante e sostanziale della presente proposta, avente per oggetto le misure da adottare ai sensi e per gli effetti dell'art. 243-bis, comma 8 e 9 del TUEL, in ordine al prefissato graduale riequilibrio- finanziario per tutto il periodo 2025-2027;
- 3.** di subordinare il riconoscimento del debito fuori bilancio, censito dai settori comunali e riconoscibili, ad avvenuta approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- 4.** Di dare mandato all'Ufficio competente di predisporre, successivamente all'approvazione del PIANO, la proposta di variazione al bilancio di previsione per l'applicazione della parte residuale della quota annua di copertura;
- 5.** di disporre che copia della proposta, corredata degli atti con la stessa approvati, sia trasmessa all'Organo di Revisione Economico Finanziario per l'acquisizione agli atti del parere di cui all'articolo 243-bis, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000;

6.di inviare la deliberazione alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione centrale per la finanza locale, unitamente al piano pluriennale di riequilibrio finanziario e agli annessi allegati .

Dipignano, li 01/07/2025

Il Responsabile Sett. Amm.vo R.P

f.to Dott. Stefano Plastina

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Dipignano li 01/07/2025

Il Responsabile Sett. Amm.vo R.P

f.to Dott. Stefano Plastina

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Dipignano li 01/07/2025

Il Responsabile Sett. Amm.vo R.P

f.to Dott. Stefano Plastina

1° PUNTO DI CUI ALL'O.D.G. -CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DEL 10/07/2025

Il Segretario comunale procede con l'appello nominale. Il Presidente del Consiglio comunale preso atto della sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Illustra la proposta il Sindaco Gaetano Sorcale spiegando che si approva in questa seduta di Consiglio Comunale il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale nel termine perentorio di 90 giorni previsto dalla legge, decorrente dalla delibera n. 6 del 14.04.2025 di ricorso alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis del TUEL. L'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole con proprio verbale sia sul riaccertamento straordinario dei residui che sul Piano di Riequilibrio in relazione alla idoneità delle misure individuate, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e, quindi, alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato. Dal bilancio di previsione 2025/2027, è emerso un disavanzo di € 807.037,00 derivato da: un incremento del FCDE che da € 1.222.618,65 accantonato a rendiconto 2023 passa al 01.01.2025 ad € 2.754.586,96 (l'incremento è relativo alla TARI) a seguito di una mutata giurisprudenza della Corte dei Conti in materia. Il primo cittadino ricorda che la minore composizione e accantonamento Tari a fondo crediti dal 2019 e fino all'esercizio 2023 è sempre stata supportata da orientamenti giurisprudenziali secondo i quali la TARI "non è di per sé un'entrata di dubbia e difficile esazione". Questa la motivazione fornita dall'Ufficio Finanziario, condivisa dai Revisori dei Conti che si sono susseguiti dal 2019 al 2024 che hanno espresso parere di congruità al FCDE degli esercizi in questione; Un incremento del FGDC che da € 153.042,23 al 01.01.2024 passa al 01.01.2025 ad € 231.018,23; Due accantonamenti effettuati prudenzialmente, l'uno di € 170.000,00 a copertura dell'accertamento al 31.12.2024 dell'IMU da verificare in sede di rendiconto e, l'altro di € 159.000,00 per debito fuori bilancio verso ARRICAL, per conferimento rifiuti anni pregressi (conguagli anno 2020/21 e 2022). Prosegue poi il Sindaco affermando che al bilancio di previsione è stata applicata la quota annuale di copertura del disavanzo presunto per i tre esercizi 2025-2027 di € 80.703,00, ipotizzando un piano di riequilibrio della durata di dieci anni. Il disavanzo presunto non consentiva di ricorrere a ripiano ordinariamente seguendo le prescrizioni dell'art. 188 del T.U.E.L e, pertanto, il Consiglio Comunale deliberava il ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale con delibera n. 6 del 14/04/2025.

La suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale.

Dopo il ricorso al Piano, l'Ente ha approvato il rendiconto 2024 che ha cristallizzato un disavanzo certo di € 830.413,53, e con delibera di GM n. 40 del 30.04.2025 è stata fatta una apposita variazione per applicare a bilancio 2025 la maggiore quota da disavanzo di € 2.338,35.

Si è successivamente provveduto al riaccertamento straordinario dei residui a seguito del quale è emerso un maggior disavanzo di € 343.665,99 che si va a sommare al disavanzo di amministrazione al 31.12.2024.

Dalla ricognizione dei debiti fuori bilancio effettuata dai Responsabili dei settori è emerso un debito da riconoscere di € 51.322,10 verso UNIPOLSAI, derivante da una sentenza giudiziale del 2018, per il quale nel Piano è prevista la copertura in due annualità (2025 e 2026) come da dilazione concessa da parte creditrice.

Pertanto, il disavanzo complessivo è di € 1.225.401,72.

Il Sindaco tiene a precisare che il Piano rappresenta uno strumento straordinario, ma non emergenziale, attraverso cui l'Ente e questa amministrazione vuole affrontare in maniera responsabile e lungimirante una situazione finanziaria che impone correzioni strutturali e non temporanee.

Nel Piano sono stati dettagliatamente esaminati fattori e cause dello squilibrio e programmate misure di risanamento tese al riequilibrio economico-finanziario dell'Ente. Quello che oggi intende sottolineare con forza, e senza ambiguità, è che il presente Piano non comporterà alcun taglio ai servizi pubblici essenziali per la cittadinanza. È evidente da quanto appena detto che il disavanzo non è conseguenza di una *mala gestio* amministrativa, che non ci sono gravi irregolarità, non c'è stata una sovrastima delle entrate, c'è una situazione risalente nel tempo non ascrivibile a questa amministrazione, afferma il Sindaco. In effetti, Il Piano decennale è risultato sostenibile, pur mantenendo attivi tutti i servizi fino ad ora garantiti alla cittadinanza e garantendo tutte le funzioni fondamentali, senza ricorrere all'indebitamento e al fondo di rotazione. Ancora, l'amministrazione Sorcale, ha incrementato il patrimonio immobiliare dell'ente attraverso l'acquisto dell'immobile dell'ex banca, sede oggi del municipio, e con la realizzazione delle opere pubbliche a mezzo finanziamenti pnrr e ordinari.

Il Piano non prevede entrate aleatorie (come le alienazioni patrimoniali) e non massimizza sacrifici a carico della cittadinanza, ma si fonda su misure concrete, già in parte attuate come il contenimento della spesa corrente, il miglioramento della gestione dei residui, la gestione cauta del contenzioso (accantonamento di un fondo contenzioso adeguato, pari a € 146.613,00), il recupero dell'efficienza di cassa senza ricorsi ad anticipazioni di tesoreria.

La azioni di risanamento programmate sono rappresentate da:

- Utilizzo quota liberata FAL (Fondo anticipazione liquidità) ex art. 52 del D.L. 73/2021 per le annualità dal 2026 e sino a conclusione del Piano di riequilibrio (2034).
- Aumento Aliquota Addizionale IRPEF a decorrere dall'esercizio 2026, con innalzamento della percentuale dal 0,70% al 0,80% con previsione di entrata con un maggior gettito che passa da euro 270.000,00 del 2025 a euro 296.000,00 del 2026;
- Aumento della tariffa per servizio trasporto alunni a decorrere dall'esercizio 2026 con incremento della previsione di entrata da euro 9.520,00 del 2025 a euro 15.000,00 del 2026;

- Riduzione di spesa corrente da attuarsi mediante la riduzione di accantonamenti volontari previsti nel bilancio 2025/2027;
- Riduzione spesa per contrazione mutui per naturale scadenza dell'ammortamento.

All'interno del piano sono state previste anche risorse ricavate dalla contrazione dei mutui da destinare alla stabilizzazione degli 8 TIS. È intenzione di questa amministrazione procedere in questo senso. Infatti, la gestione oculata delle spese che questa amministrazione è riuscita a porre in essere in questi anni, ha permesso di affrontare serenamente, con sobrietà istituzionale e senza populismo, la questione della stabilizzazione dei c.d TIS (8 unità).

SI tratta di una procedura ancora in corso, il riferimento va all'adesione alla piattaforma predisposta dalla Regione Calabria. Si accenna poi alle diverse proroghe concesse, inizialmente 15 giugno, poi 30 luglio. Per dirla tutta, il Sindaco, afferma che il percorso di stabilizzazione, ipotizzato dalla Regione, sia poco chiaro. Prosegue affermando che per la stabilizzazione dei TIS in carico al Comune di Dipignano si dovrà chiedere l'autorizzazione alla COSFEL. Ad oggi, sappiamo che c'è la disponibilità di euro 40.000 anche se, il Sindaco Sorcale, a tal proposito, auspica che la questione venga portata a livello centrale, dunque a livello nazionale, poiché si dovrebbe intervenire risolutivamente con la manovra finanziaria attraverso la storicizzazione delle risorse necessarie (il riferimento va anche alla questione degli LSU-LPU). Di fatti, si è scaricato il compito gravoso e ai limiti del possibile sulle spalle dei comuni.

In conclusione, Il Sindaco afferma che il piano, alla luce delle premesse esposte, è la soluzione necessaria, appropriata e idonea a cui si è giunti con ampi pareri tesi verso questa direzione per fronteggiare lo squilibrio che si è venuto a creare e per risanare la situazione economico-finanziaria dell'Ente. Pertanto, non deve essere inteso e visto come una scelta solo di questa amministrazione ma come un atto di responsabilità di tutti gli amministratori che oggi sono chiamati a votare.

Il Sindaco Gaetano Sorcale chiude con una chiosa: "Risanare senza penalizzare è possibile e noi lo stiamo dimostrando".

Il Presidente del Consiglio Comunale dà la parola all'assessore al bilancio Antonella Carpino la quale procede con la lettura del documento contenente l'illustrazione della proposta e le dichiarazioni politiche sul punto. Chiede che lo stesso documento venga acquisito agli atti e che venga trascritto integralmente nel verbale di deliberazione. Di seguito la trascrizione delle dichiarazioni dell'assessore Antonella Carpino:

“Consiglio Comunale del 10.07.2025

Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis Tuel

Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, predisposto in applicazione dell'art. 243-bis del Testo Unico degli Enti Locali, che portiamo oggi in approvazione, rappresenta una importante soluzione strutturale, elaborata con senso istituzionale per garantire il futuro finanziario del Comune e garantire i servizi già erogati ai cittadini e le funzioni fondamentali dell'Ente.

È frutto di un lavoro serio, concreto e trasparente.

Siamo riusciti a strutturare un Piano, della durata di 10 anni, sostenibile grazie alla capacità dell'Ente di razionalizzare la spesa corrente. I dati lo dimostrano con chiarezza:

| ANNO | STANZIAMENTO ASSESTATO | STANZIAMENTO RENDICONTO | A | RIDUZIONE % |
|------|------------------------|-------------------------|---|-------------|
| 2021 | € 5.223.649,78 | € 3.138.678,57 | | 40% |
| 2022 | € 4.012.281,36 | € 3.446.006,98 | | 14% |
| 2023 | € 3.590.290,02 | € 2.895.303,92 | | 19% |
| 2024 | € 4.842.462,54 | € 3.843.082,76 | | 21% |

Il Comune ha sempre programmato con prudenza e ha sistematicamente speso meno del previsto, generando margini virtuosi che oggi sono stati utilizzati come principale leva di risanamento. È su questa capacità di gestione efficiente e sobria che poggia la credibilità del Piano.

È necessario sottolineare che l'Ente:

- Non ha contratto nuovo debito;
- Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione;
- Non ha previsto riduzioni dei servizi scolastici, assistenziali, culturali, sportivi o ambientali;
- Non ha proceduto a riduzioni di personale, anzi ha previsto anche risorse per la stabilizzazione dei tirocinanti.

Così come è doveroso e corretto ribadire fin da subito che non siamo di fronte a un disavanzo causato da sprechi, negligenze o da mala gestio amministrativa.

Siamo di fronte a un disavanzo che si è generato a seguito dell'esecuzione contabile di obblighi normativi e giurisprudenziali sopravvenuti; in particolare, per quanto riguarda l'adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) che da € 1.222.618,65 accantonato a rendiconto 2023 passa al 01.01.2025 ad € 2.754.586,96 (l'incremento è relativo alla sola TARI). Gli intervenuti mutamenti giurisprudenziali maggiormente restrittivi per gli Enti in relazione alla facoltà concessa di escludere talune entrate non ritenute "di per sé" di difficile esazione, hanno consolidato la tesi in direzione di limitare per quanto più possibile le tipologie di entrate da escludere dal calcolo del fondo (Deliberazione 68/2022 SRCPIE/PRSE, Corte dei conti, sez. reg. di contr. Lombardia, nella delib. n. 65/2024/PRSE). Quando, di contro, precedentemente la scelta di una minore composizione e accantonamento Tari è stata supportata da alcuni orientamenti giurisprudenziali (Sentenze Sez. Lombardia, n. 145/2019/PRSE e Sez. contr. Sicilia, n. 114/2020/PRSE, Corte Conti sez. Siciliana con apposito parere n. 113/2016) secondo i quali la TARI "non è di per sé un'entrata di dubbia e difficile esazione". Scelta sempre condivisa dai Revisori dei Conti che si sono susseguiti dal 2019 al 2024 che hanno espresso parere di congruità al FCDE degli esercizi in questione. Si è reso inoltre necessario incrementare il Fondo Garanzia Debiti Commerciali che da € 153.042,23 al 01.01.2024 passa al 01.01.2025 ad € 231.018,23.

Concorrono alla massa passiva anche due debiti fuori bilancio che rappresentano il 16% circa del disavanzo:

- € 153.710,75 verso Arrical per maggiori oneri nel conferimento dei rifiuti (servizio essenziale e non comprimibile), la cui copertura finanziaria è garantita dall'accantonamento presente nel rendiconto 2024 e nel corso dell'esercizio 2025 del bilancio di previsione 2025/2027 si procederà all'utilizzo dell'avanzo con apposita variazione;
- € 51.322,20 verso Unipol Sai per una sentenza risarcitoria risalente all'anno 2018, da estinguere, come da accordo con il creditore, che ha accettato una proposta di dilazione del pagamento in due rate di pari importo di cui la prima entro il 30.08.2025 e la seconda nell'esercizio 2026, in due annualità.

Dopo la necessaria revisione straordinaria dei residui, approvata con determina dell'Ufficio Finanziario e successivamente con delibera di Giunta n. 61 del 30.06.2025 è emerso un maggior disavanzo di € 343.665,99 che si va a sommare al disavanzo di amministrazione al 31.12.2024.

All'esito di tutto, la massa passiva complessiva ammonta ad € 1.225.401,72.

Le azioni che l'Ente ha previsto di attuare per il riequilibrio economico-finanziario sono concrete e non aleatorie. Questo conferisce attendibilità e credibilità al Piano.

Alcune misure sono già state effettuate.

L'Ente, infatti, ha già attuato il contenimento della spesa corrente, pur continuando a garantire i servizi fondamentali.

Ha provveduto a migliorare l'andamento di cassa affidando nel 2024 a società esterna il servizio di riscossione ruolo ordinario Tari e Idrico, nonché avvisi di accertamento e ruolo coattivo Tari e Idrico al fine di accelerare l'attività di recupero delle entrate proprie e ridurre il seppur minimo utilizzo della cassa vincolata, dovuto, altresì, all'esigenza di anticipare pagamenti per contributi a rendicontazione ove è necessario procedere alla liquidazione delle somme con risorse proprie.

Ha, inoltre, effettuato una valutazione sullo stato del contenzioso in essere, provveduto ad accantonare, in sede di rendiconto 2024, l'importo di 146.613,00 euro a titolo di fondo contenzioso e con delibera di Giunta n. 1 del 07/02/2025, ha quantificato detto importo, a seguito di apposita ricognizione supportata da una relazione sullo stato del contenzioso. In occasione della redazione del piano di riequilibrio, l'Ente ha provveduto ad un aggiornamento del fondo rischi contenzioso evidenziando come una vertenza pendente dinanzi al Tribunale di Roma nei confronti della Società Acque Potabili si è definita positivamente per il Comune di Dipignano con il rigetto dell'opposizione a decreto ingiuntivo, per come segnalato dal legale dell'Ente, e che il risparmio conseguito per il minor accantonamento sul bilancio 2025/2027 è destinato alla copertura della massa passiva del Piano.

Le misure di risanamento programmate, che saranno oggetto di una opportuna variazione nel Bilancio 2025/2027 già approvato dall'Ente al fine di recepire le maggiori entrate e le minori spese funzionali al ripristino dell'equilibrio di bilancio, sono rappresentate da:

- Utilizzo quota liberata FAL ex art. 52 del D.L. 73/2021 per le annualità dal 2026 e sino a conclusione del Piano di riequilibrio (2034).
- Aumento Aliquota Addizionale IRPEF a decorrere dall'esercizio 2026 (misura già iscritta nel bilancio di previsione 2025/2027), con innalzamento della percentuale dal 0,70% al 0,80% con previsione di entrata con un maggior gettito che passa da euro 270.000,00 del 2025 a euro 296.000,00 del 2026;
- Aumento della tariffa per servizio trasporto scolastico alunni a decorrere dall'esercizio 2026 (misura già iscritta nel bilancio di previsione 2025/2027) con incremento della previsione di entrata da euro 9.520,00 del 2025 a euro 15.000,00 del 2026;
- Riduzione di spesa corrente da attuarsi mediante la riduzione di accantonamenti volontari previsti nel bilancio 2025/2027;
- Riduzione spesa per contrazione mutui per naturale scadenza dell'ammortamento. L'Ente conseguirà un risparmio di spesa corrente derivante dalla estinzione naturale di alcuni mutui in ammortamento. A tal proposito si evidenzia che il risparmio conseguito da due estinzioni a decorrere dall'esercizio 2026, per complessivi euro 29.496,56, non è stato inserito nel Piano in quanto detto risparmio sarà destinato al

finanziamento delle stabilizzazioni del personale TIS regionale con decorrenza 01.01.2026. Relativamente al risparmio conseguito da altre posizioni rispettivamente di euro 31.852,88 ed euro 80.634,92, questo sarà interamente destinato al finanziamento della massa passiva del Piano.

Ai fini della congruità è stata indicata la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio che per i primi due anni è del 11,68%, con una quota annuale di € 143.068,05 (composta dalla quota annuale di disavanzo di € 117.407,95 e della quota annuale per il ripiano del debito fuori bilancio nei confronti di Unipol di € 25.661,10), mentre per gli anni dal terzo al decimo la percentuale è del 9,58% con la sola quota annuale di € 117.407,95.

Concludo, confidando nel senso di responsabilità di questo Consiglio chiamato oggi a votare un provvedimento che non deve essere considerato di "parte", ma un atto nell'interesse della collettività, che mette al centro la comunità di Dipignano, la sua stabilità, la sua capacità di mantenere i servizi e di onorare i propri impegni e auspicando, pertanto, un voto unanime del Piano di Riequilibrio la cui bontà tecnica e utilità civica è assolutamente riconoscibile.

Grazie per l'attenzione.

L'assessore al Bilancio

Avv. Antonella Carpino"

Interviene il consigliere Antonio Giaccari il quale critica fortemente il preavviso di soli 3 giorni concesso ai consiglieri comunali per analizzare una deliberazione dirimente per il futuro della comunità dipignanese. Dunque, il consigliere Giaccari chiede subito chiarimenti all'assessore al bilancio, interrogandola, in particolare, sullo schema contenuto nella proposta del piano riequilibrio relativo ai residui attivi e passivi. Più precisamente, in riferimento a quest'ultimi, chiede maggiori chiarimenti in relazione all'anno di iscrizione dei residui stralciati dal bilancio e ne chiede la motivazione dello stralcio medesimo. Tanto premesso, il consigliere Antonio Giaccari, annuncia voto negativo in quanto, con la proposta di deliberazione in esame, si colpiscono i cittadini. D'altro canto, lo stesso, sostiene che non vi è alcun taglio alle spese come per esempio quella relativa al Dec nel campo dei rifiuti e altre spese ritenute dallo stesso Giaccari non necessarie. Al contrario, si accorda un aumento del trasporto scolastico, irpef, ecc., dunque si dice non favorevole a questo modus operandi.

Il Presidente chiede all'aula se ci sono altri interventi e concede la parola al consigliere Antonio Crescibene il quale da lettura del documento contenente la sua dichiarazione di voto contrario e che spiega le motivazioni sottese a tale scelta. Lo stesso chiede al segretario comunale che il documento venga acquisito agli atti.

Interviene l'assessore Antonella Carpino la quale riscontra le domande formulate dal consigliere Giaccari chiarendo, innanzitutto che, per quanto attiene il termine di convocazione, si è agito in conformità al regolamento. Precisa, ancora, che l'approvazione del piano di riequilibrio è caratterizzata da molteplici adempimenti che si devono adottare rispettando i termini perentori previsti dalla legge. In relazione alla domanda sollevata dal consigliere Giaccari e riguardante l'anno di iscrizione dei residui, l'ass. Carpino, precisa che l'anno di iscrizione è riportata negli allegati ed è facilmente evincibile dalla documentazione (residui ultra quinquennali).

Interviene il consigliere Antonio Giaccari che contesta vigorosamente l'insufficienza della risposta data dall'assessore al bilancio per quanto attiene, specialmente, le motivazioni poste a base dello stralcio dei residui.

Il Presidente dichiara sospesa la seduta alle ore 20.25, misura, quella della sospensione, resasi necessaria in seguito ai reiterati inviti rivolti al consigliere Giaccari di seguire l'ordine degli interventi e di intervenire permettendo lo svolgimento del consiglio in maniera ordinata.

Il Consigliere Antonio Giaccari alle ore 20.25 abbandona i lavori consiliari in quanto ha manifestato la totale disapprovazione alle risposte fornite dall'assessore Antonella Carpino.

Il Presidente del Consiglio dichiara la ripresa dei lavori alle ore 20.33

Interviene il consigliere Antonio Crescibene il quale sollecita l'attuazione del piano di alienazione in quanto tale misura aiuterebbe l'azione di risanamento dell'ente locale. Inoltre, lo stesso, interroga la maggioranza sul debito esistente verso la società Acque Potabili e, in particolare, chiede maggiori chiarimenti circa l'evoluzione della vertenza extragiudiziale curata dall'avv. Manfredi per un importo che si attesterebbe a circa 477.000 euro. Di conseguenza, il consigliere Crescibene, esprime la sua preoccupazione, in quanto, tale esposizione, potrebbe incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria dell'ente.

Interviene il Sindaco Gaetano Sorcale il quale riscontra il consigliere Antonio Giaccari ribadendo che la convocazione è stata fatta tempestivamente secondo il dettato regolamentare dell'ente. Poi riscontra il consigliere Antonio Crescibene sulla idoneità del piano di riequilibrio assicurando come tecnici qualificati hanno lavorato all'elaborazione del piano e, poi, assicura il consigliere sul fatto che il piano di riequilibrio pluriennale ex art. 243 bis T.u.e.l. passa dal Consiglio comunale e viene approvato dalla Corte dei Conti e dal Ministero. A ciò si aggiunga il parere del revisore ex ante sulla proposta del piano di riequilibrio e il parere semestrale ex post del revisore come prescrive la norma. Ancora, l'autorizzazione della COSFEL per la materia delle assunzioni.

Interviene il Vice Sindaco Andrea Giannotta il quale, preliminarmente, si riserva di rispondere dettagliatamente al consigliere Antonio Crescibene su alcune domande tecniche formulate da quest'ultimo. Quanto all'osservazione fatta dal consigliere Crescibene A., relativamente all'attuazione del piano delle alienazioni. Il Vicesindaco Giannotta precisa che trattasi di un'idea ottima e, a questo proposito, spiega come si sia già proceduto a consultare il Segretario comunale sulla questione degli alloggi popolari. Il Vicesindaco Andrea Giannotta procede con la lettura del documento contenente le sue dichiarazioni politiche sul punto oggetto di approvazione e chiede, altresì, che lo stesso venga acquisito agli atti.

Si procede alla votazione e si annota l'esito a verbale:

Votazione favorevoli: 7 - contrari: 1 (A.Crescibene)

Con separata votazione si procede alla votazione per l'immediata eseguibilità e si annota l'esito a verbale:
I.E. favorevoli:7 contrari: 1 (A. Crescibene)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE COMMA 5, ART. 243-BIS TUEL

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata con allegata scheda dei pareri dei Responsabili dei settori interessati

Uditi gli interventi di seguito riportati:

Relazione il Sindaco

VISTI:

- IL D.L.gs. n. 150/2009
- IL D.L. n.174/2012, convertito in legge n.213/2012;
- IL D.L.gs. n.33 del 14-03-2012;
- La legge n.190 del 06-11-2012;
- IL D.L.gs. .267/2000;
- Il Regolamento degli Uffici e dei servizi e s.m.i.;
- IL D.L.gs. n.165/01 e s.m.i.;
- Lo Statuto Comunale;

Atteso il seguente esito della votazione

Consiglieri Presenti : 8

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: ...

Consiglieri contrari: 1 1 (A. Crescibene)

DELIBERA

Di approvare, come approva, la proposta che precede che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato e che ai sensi qui espressamente richiamata e confermata;

Con successiva unanime votazione:

Consiglieri Presenti : 8

Consiglieri favorevoli: 7

Consiglieri Astenuti: ...

Consiglieri contrari: 1 (A. Crescibene)

resa nei modi e forme di legge, il Consiglio Comunale, riscontrata l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.Lgs 267/2000;

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
F.to: NICOLETTI ROSARIO

Il Segretario Comunale
F.to: Dott. Fernando DE DONATO

IL RESPONSABILE DELL'AREA INTERESSATA

Per quanto riguarda la regolarità tecnica, esprime parere:

F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

Data: 01/07/2025

Il Responsabile del Settore

F.to: Dott. Stefano PLASTINA

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

F A V O R E V O L E

NON FAVOREVOLE

Copertura Finanziaria

SI

NO

Data: 01/07/2025

Il Responsabile del Settore Finanziario

F.to: Dott. Stefano PLASTINA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Responsabile del Settore Amministrativo Risorse e Programmazione attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 17/07/2025,

N. 483 del Registro Pubblicazioni

Dipignano, lì 17/07/2025

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.

F.to: Dott. Stefano PLASTINA

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Dipignano, lì 17/07/2025

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.

Dott. Stefano PLASTINA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 10-lug-2025

Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Dopo trascorsi i 10 giorni di pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Data: 17/07/2025

Il Resp. Sett. Amm.vo R.P.

F.to: Dott. Stefano PLASTINA